

VIA LIBERA DALLA GIUNTA

Il nido Millecolori ai privati Cgil: «Scelta inaccettabile»

La gestione della struttura comunale a una società che si occuperà del personale
L'assessore Besio: una sperimentazione. Il sindacato pronto alla mobilitazione

Eugenio Pendolini

La gestione dell'asilo nido Millecolori passa in mano ai privati. Una "privatizzazione delle scuole comunali" in piena regola secondo la Cgil e la Uil, che ora promettono le barricate. La svolta è contenuta in una delibera di giunta approvata ieri mattina che ha previsto le modalità di apertura del bando che darà in gestione la scuola, la cui proprietà resterà in mano al Comune, a partire dal prossimo anno scolastico. Sempre in capo al Comune resteranno le iscrizioni, le graduatorie, le rette, la manutenzione ordinaria e straordinaria, le utenze, le autorizzazioni all'esercizio e all'accreditamento. Il progetto dell'asilo, inizialmente previsto nel giardino della scuola Querini, risale al dicembre 2020 e si lega all'ampliamento del parco Piraighetto.

«La progettualità nasce come sperimentazione», spiega

l'assessore **Laura Besio**, «Verrà selezionata una società fornitrice dei servizi che si occuperà di tutto il personale. Saranno circa 15 gli addetti previsti. Il personale del Comune e di Ames sarà invece assegnato in strutture vicine, garantendo la continuità contrattuale. Nella storia del **Comune di Venezia** si registra un'esperienza simile a San Pietro in Volta nel 2006 sul nido comunale che ha raccolto un ottimo ritorno ed è stata poi re-internalizzata per occupare personale del Comune. Da ultimo il nido aziendale Conchiglia di Rialto, chiuso per mancanza di iscrizioni, è ripartito attraverso servizi innovativi per l'infanzia». Tra le novità previste anche l'apertura serale fino alle 19 con un contributo mensile di 130 euro, l'offerta del servizio anche di sabato, l'insegnamento della lingua inglese, progetti digitali da realizzare all'interno della struttura in via di realizzazione con materiali in bioe-

dilizia che sarà terminata nei prossimi mesi.

Ma sulla decisione di affidare a una cooperativa privata la gestione della scuola - che avrà una sessantina di bambini iscritti, più dieci educatrici e cinque ausiliarie - si è sollevata la polemica della Fp-Cgil che ieri ha partecipato in Comune a un tavolo tecnico sullo stato di salute delle scuole comunali. «È inizio della privatizzazione delle scuole comunali, nel prossimo anno scolastico saranno 12 pensionamenti. Privatizzando la Millecolori saranno recuperate 10 educatrici che rimpiazzeranno il personale non sostituito», attacca il segretario Daniele Giordano, «È una scelta politica inaccettabile». Il sindacato si dice pronto a mobilitarsi in ogni sede. «Il Comune ha utilizzato risorse pubbliche, frutto di una compensazione con il privato», si legge in una nota di Cgil e Uil, «per una nuova struttura che accogliesse i bambini e

adesso la dà in gestione ad un soggetto privato. Il personale dovrà essere ricollocato, i bambini perderanno un punto di riferimento trovandosi con educatrici e personale ausiliario completamente nuovo. Alle famiglie che poche settimane fa hanno iscritto i bambini, nessuno ha detto che il nido sarebbe stato privatizzato». Sulla delibera di giunta, il Pd con **Monica Sambo** annuncia un'interrogazione: «È una vergogna che i servizi del Comune vengano esternalizzati ed è una vergogna l'attacco che questa amministrazione ha fatto in questi anni al servizio degli asili nido e delle scuole dell'infanzia che era sempre stata un'eccellenza». —

Sessanta bimbi iscritti con dieci educatrici
Interrogazione del Pd
«Servizio sotto attacco»



Il rendering del progetto dell'asilo nido Millecolori in fase di realizzazione in via Catalani



Peso:41%